

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 226 DEL 22/11/2023**

OGGETTO

PARERE MOTIVATO EX ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS. 152/2006 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande con note acquisite agli atti con prot. n. 2022/2915 del 04/02/2022 e prot. 2022/3888 del 14/02/2022 ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, successivamente integrati in data 30/11/2022 prot. 2022/34249;
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della LR 20/2000, prevede che *“per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: ... c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato”*;
- l'art. 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale e dei vigenti PTCP) della LR n. 24/17 recita, al comma 1 *“La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta avviano il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della presente legge entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della stessa. Entro il medesimo periodo sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai piani vigenti”*, possibilità esplicitamente ribadita nel parere PG/2021/1185388 del 27/12/2021 del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'Edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna in merito a *“Procedimento di approvazione dei PIAE e PAE e conclusione del periodo transitorio della LR n. 24/2017”*;

Dato atto che la Responsabile del procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti:

- la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale 26 aprile 2004, n. 53;
- l'“Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI/PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia” (di seguito Variante PAI Secchia-Tresinaro), approvato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 49 del 13/04/2022;
- il Progetto di Ripristino Unitario delle previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del Secchia (PRU), redatto dal Comune di Casalgrande in collaborazione con la Provincia, esito di un percorso progettuale datato 2007 avente l'obiettivo di verificare l'efficacia e la sostenibilità delle scelte progettuali inerenti le previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del corso d'acqua;

- la Variante generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in adeguamento alle previsioni del PIAE, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 03/03/2011;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Casalgrande, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 e 59 del 26/11/2016;

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della "*Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali*";
- con nota acquisita agli atti con prot. 2021/31541 del 12/11/2021 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della LR 20/2000 inerente la Variante PAE in variante al PIAE e conseguente variante di adeguamento del PSC-RUE (di seguito Variante PAE/PIAE);
- con nota n. 2021/33638 del 03/12/2021 la Provincia, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della variante e di quanto emerso in sede di Conferenza di Pianificazione, ha trasmesso all'amministrazione comunale il proprio contributo alla Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, esprimendo una sostanziale condivisione degli obiettivi del piano e avanzando rilievi e indicazioni da considerare nelle successive fasi procedurali;
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021 la Regione, oltre esprimere una valutazione complessivamente positiva sui contenuti dei documenti sottoposti all'esame della Conferenza di Pianificazione, ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- successivamente alla trasmissione degli elaborati costitutivi della Variante PAE/PIAE adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, la Provincia ha comunicato al Comune e alla Regione, con nota prot. 2022/6972 del 16/03/2022, la richiesta di integrazione agli atti trasmessi il 14/02/2022 e la conseguente interruzione del termine per l'espressione del parere di competenza;
- con nota acquisita agli atti con prot. 2022/34249 del 30/11/2022 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la DGC n. 181 del 25/11/2022 di riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, al contributo di cui alla DGR n. 2154 del 20/12/2021 e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati integrativi, ai fini dell'espressione delle riserve e osservazioni della Provincia e della Regione in merito alla Variante PAE/PIAE;

Dato atto che:

- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso riserve e osservazioni alla Variante PAE/PIAE con Decreto del Presidente della Provincia n. 55/2023 del 29/03/2023;
- la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie riserve con DGR n. 456 del 27/03/2023;
- con nota prot. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti con prot. 223198 del 29/06/2023, il Comune di Casalgrande ha trasmesso la DGC n. 90 del 22/06/2023, di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna, alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia e alle osservazioni pervenute dai privati, nonché gli elaborati della variante aggiornati, per l'espressione del parere motivato ValSAT e dell'intesa ex art. 22 della LR 20/2000;

- successivamente, con note prot. n. 14921 del 25/07/2023 e prot. n. 16941 del 31/08/2023, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. 26504 del 25/07/2023 e prot. n. 30518 del 31/08/2023, il Comune ha trasmesso i pareri degli Enti, comunicando, altresì, di considerare acquisito il silenzio-assenso degli Enti il cui parere non risulta pervenuto nei tempi di legge ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990;

Esaminati gli elaborati della variante PAE/PIAE in oggetto, così come modificati e integrati a seguito del recepimento delle riserve e delle osservazioni provinciali e regionali, costituiti da:

Relazioni di variante

- REL. 01 PAE VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 01 all. 8 PAE VAR 2021: SCHEDE DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTI ZI Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 02 PAE/PIAE VAR 2021: RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 03 PAE VAR 2021: NORME TECNICHE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 04 PAE VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PAE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE - VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE Rev. Novembre 2022
- REL. 08 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DURANTE IL DEPOSITO Rev. Novembre 2022
- REL. 09 CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI Controdeduzioni Giugno 2023

Cartografia di variante

- TAV. 01 STATO DI FATTO CATASTALE - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2020 Dicembre 2021
- TAV. 02 STATO DI FATTO DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CASALGRANDE SU ORTOFOTO 2019 Dicembre 2021
- TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020 Dicembre 2021
- TAV. 04 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 05 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 06 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE DI VARIANTE Dicembre 2021
- TAV. 07 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE - SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021
- TAV. 08 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE SUD e SINOTTICA Dicembre 2021
- TAV. 09 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE NORD e SINOTTICA Dicembre 2021
- TAV. 10a PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI E DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI RISPETTO Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 10b PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI-FASCE FLUVIALI DEL F. SECCHIA Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 11 PAE VAR. 2021: CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELLE FASI ESTRATTIVE E DI RIPRISTINO Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno

dei quali assumono valore di variante al PIAE:

REL. 02 PAE/PIAE RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 07 RISCANTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE Rev. Novembre 2022

REL. 09 CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI Controdeduzioni Giugno 2023

TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

Constatato, inoltre, che:

- come si evince dall'analisi della documentazione presentata il principale obiettivo della variante PAE/PIAE, che costituisce l'unico elemento sostanziale di variante al PIAE, è la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", quale mera unificazione degli attuali Poli 18, 19 e 20, nel rispetto delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate. Con l'istituzione del Polo unico la gestione delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) potrà, quindi, avvenire in maniera più flessibile a livello di intero comparto estrattivo, consentendo di fatto di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per diverse ragioni (presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente) tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità. Il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- l'unificazione dei poli estrattivi, sebbene preveda l'utilizzo di giacimenti del sottosuolo, permette, inoltre, di concentrare l'attività estrattiva su siti che consentono di soddisfare con più efficacia i fabbisogni di inerti pregiati, riducendo complessivamente le superfici con destinazione estrattiva e introducendo più celeri obblighi di ripristino per i siti con destinazione naturalistica;
- la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali), e operando una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- nello specifico la variante PAE 2021 prevede:
 - l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro; variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;
 - la già citata istituzione del polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; l'azione di trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive utili resa possibile dalla

variante coinvolgerà principalmente le zone estrattive del settore SE018S già pianificate, dove, a fronte di ampie superfici destinate all'attività estrattiva sussiste una grande potenzialità giacimentologica, allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione. Ulteriori siti eventualmente coinvolti emergeranno nell'ambito del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), al quale è affidato il compito specifico di definire il quadro definitivo dei trasferimenti;

- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree per impianti secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31. Risultano condotte le dovute verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti, riaccertando anche la regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, ad eccezione della ZI n. 25, che, in quanto incompatibile con le tutele paesistiche viene classificata come zona di ripristino ZR con i relativi obblighi di sistemazione;
- l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli che ne precludono il proseguo e/o l'avvio dell'attività estrattiva, ma da mantenere all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputata ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
- la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel PRU, perseguendo il miglioramento del grado di biodiversità e di connessione ecologica lungo le zone perifluviali a ridosso del corso del F. Secchia, da attuare tramite l'incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e il raggiungimento di un completo riassetto del territorio sfruttato dalle attività estrattive, quale giusta compensazione ambientale e paesaggistica. Allo scopo di pianificare un piano campagna di recupero sostanzialmente omogeneo, pressoché privo di discontinuità morfologiche lungo lo sviluppo del comparto da sud a nord, è prescritto l'innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da p.c. E' comunque confermata, in alternativa al ritombamento, la destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020. Viene, infine, recepito il più aggiornato tracciato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo oltre alle contermini zone demaniali sul perialveo del F. Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
- la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse, disponendo il coordinamento dell'attivazione delle previsioni estrattive e degli interventi di progressivo ripristino dei siti esauriti, secondo una cronologia di prioritario avanzamento condivisa fra l'amministrazione comunale e gli attuatori del comparto estrattivo. Si è stabilito, quindi, l'ordine di priorità a procedere

dei cantieri all'interno dei settori estrattivi secondo la formula delle fasi successive e conseguenti step by step, mentre spetterà al PCA definire il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;

- vengono apportate alcune modifiche/integrazioni alle norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguenti alle previsioni sopra esposte e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono, inoltre, stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori ritenute utili al fine di migliorare gli aspetti procedurali, oltre ad una più oggettiva applicazione dei singoli articolati normativi;
- di tutto quanto schematicamente esposto, costituiscono variante al PIAE i seguenti aspetti:
 - l'unificazione dei poli estrattivi in unico polo denominato "Polo Secchia Casalgrande", con il mantenimento della suddivisione originaria in "settori estrattivi" SE018, SE019 e SE20;
 - la conseguente definizione unitaria delle volumetrie estrattive prima assegnate distintamente a ciascun polo, quale mera somma di quanto già pianificato, aggiornata al 31/12/2020;
 - la perimetrazione del polo estrattivo secondo le rettifiche particellari e gli aggiornamenti apportati nel PAE;
 - l'aggiornamento/modifica delle zonizzazioni estrattive ZE, ZR, ZC e ZI, coordinandole a quelle di PAE, con stralcio dal piano dei siti di cava definitivamente sistemati e collaudati;

Constatato, infine, che nel Rapporto ambientale redatto ai fini ValSAT:

- è contenuta un'analisi dello stato di attuazione della pianificazione estrattiva al 31/12/2020 presso gli attuali tre poli estrattivi, SE018 Salvaterra, SE019 San Lorenzo, SE020 Villalunga, dalla quale emerge che i residui utili estrattivi ammontano rispettivamente a 578.855 mc nel Polo SE018, 536.670 mc nel Polo SE019 e 3.159.326 mc nel Polo SE020;
- sono evidenziate le criticità per l'attività estrattiva in corso, date da:
 - presenza di un giacimento caratterizzato da abbondante matrice fine a profondità superiori a -15 metri dal piano campagna nelle zone estrattive esistenti (ZeE) del Polo SE020, che determina la presenza nel comparto estrattivo di "vuoti di cava" inattivi assegnatari di previsioni in approfondimento difficilmente attuabili, con ripercussioni sulle tempistiche di attivazione dei successivi recuperi;
 - presenza di infrastrutture interferenti con l'attivazione ed il completamento degli scavi e dei volumi pianificati, con aumento dei residui di pianificazione e riduzione del soddisfacimento dei fabbisogni inerti del mercato locale;
- sono evidenziate le "strategie di sostenibilità" specifiche della Variante PAE, che in sintesi riguardano l'incremento della compatibilità con il sistema paesaggistico e ambientale tramite azioni volte alla eliminazione dell'interazione con gli elementi di tutela ed all'incremento del grado di biodiversità;
- sono contenute valutazioni ambientali preliminari riguardanti le aree estrattive potenzialmente interessate dai trasferimenti volumetrici, nelle quali si evidenzia che:
 - per il trasferimento delle volumetrie residue non coltivabili nei siti di prima assegnazione (circa 690.000 mc) si fa riferimento principalmente al sito n. 12 del Polo estrattivo SE018 Sud dove, ad oggi, superfici destinate all'attività estrattiva

con potenzialità giacimentologica non sono associate a volumetrie utili di pianificazione;

- rimarranno escluse da ogni previsione estrattiva le porzioni del sito n. 12 ricadenti all'interno della zona di tutela dei campi pozzi ad uso idropotabile di Salvaterra Nord e Sud;
- lo strumento attraverso cui riassegnare le volumetrie utili ai singoli siti estrattivi è dato dal Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), che dovrà essere redatto a seguito della Variante PAE e che confermerà l'effettiva misura dei trasferimenti volumetrici sul sito n.12, oltre che individuare altre possibili aree interessate dai trasferimenti; le valutazioni specifiche saranno affrontate nell'ambito delle valutazioni ambientali del PCA;
- sono state svolte l'analisi dei sistemi di sensibilità potenzialmente interessati dalla pianificazione estrattiva sul sito n. 12 nel settore estrattivo SE018 Sud, riportata in un quadro riassuntivo, e l'analisi preliminare degli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di variante relativamente al sito n. 12 potenzialmente interessato dai trasferimenti di inerti utili, dalle quali non emergono elementi di criticità derivanti dal trasferimento di volumetrie estrattive nel sito n. 12 del Polo SE018 Sud;
- sono contenute considerazioni in merito all'incidenza della Variante PAE rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Casse di Espansione del Secchia" IT4030011 e ZSC "Colombarone" IT4040012, rispetto ai quali le aree perimetrate da PIAE e PAE risultano esterne;
- l'allegato 8 alla Rel. 01 contiene schede di verifica di ammissibilità e compatibilità delle aree impiantistiche (ZI);
- sono formulate specifiche proposte per il monitoraggio del piano che si valutano positivamente, con particolare riferimento agli indicatori n. 3 "Andamento delle attività estrattive - uso del suolo del comparto", n. 4 "Grado di Compensazione Ambientale - di avanzamento dei recuperi morfologici e vegetazionali" e n.5 "Cronoprogramma - riassetto ambientale di aree degradate - Siti di cava dismessi avviati al recupero" per i quali si propone una frequenza annuale di raccolta dei dati;

Preso atto che:

- la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante:
 - il PSC e RUE approvati con DCC n.58 e 59 del 28/11/2016, limitatamente rispettivamente agli elaborati cartografici PCS-Tav 1 e RUE Tavv. 1a, 1b, 1c e 1d, nei quali compare l'indicazione planimetrica della perimetrazione del polo estrattivo soggetto alla disciplina di PAE;
 - per le stesse motivazioni, la classificazione acustica del territorio comunale approvata con DCC n.61 del 28/11/2016, limitatamente agli elaborati cartografici di zonizzazione di cui alle Tavv. 1, 2 e 3;

Atteso che la Provincia:

- ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- nel caso di modificazione della pianificazione sovraordinata, quale ente titolare del PIAE rilascerà successivamente l'intesa ai sensi dell'art. 22 della LR 20/2000

Considerato che:

- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento in esame, visti i pareri e le comunicazioni di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/147139 del 29/08/2023, ad esito favorevole;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022, ad esito favorevole;
 - Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 18743 del 07/04/2022, ad esito favorevole;
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 2022/984 del 14/04/2022, trasmissione della pre valutazione di incidenza, nella quale *“rilevato che le aree di intervento di cui alla Variante al PAE, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 “Casse di espansione del fiume Secchia”*”;
 - DGR del 20/11/2023 con la quale la Regione Emilia-Romagna (autorità competente per la Variante al PIAE) ha deliberato:
 - di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con prescrizioni;
 - in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, di esprimere parere motivato relativamente alla Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia” alle seguenti condizioni:
 - confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
 - al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
 - al fine di verificare “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali” (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

e visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PG/2023/0197493 del 21/11/2023, allegato alla presente, nel quale, esaminata la documentazione presentata, valutate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni provinciali e regionali, si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la conclusione dell'istruttoria dando atto che non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione della variante a condizione che:

- viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra";

la Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia a condizione che:

1. viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra";

2. siano rispettate le condizioni del parere motivato VAS di cui alla DGR del 20/11/2023 di seguito riportate;

- confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
- al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
- al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Atteso infine che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;

- in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dalla dirigente del Servizio Pianificazione territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021 a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti 1. e 2. del precedente Considerato, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 152/2006), che sarà parte integrante del piano approvato;
- di dare atto che:
 - a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
 - in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
 - l’adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio ARPAE-SAC;
- Allegato pareri enti;
- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 22/11/2023

LA VICEPRESIDENTE
F.to CARLETTI ELENA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma